



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: Determina a contrarre, locazione per mesi n. 6 del capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12.3.1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36 - CIG B15460328E.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;*
- il Decreto Legislativo n. 42/2004, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;*
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di Contabilità e finanza pubblica”;*
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della Performance”;*
- lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei.

Premesso che

- in data 23.3.2022 è pervenuta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli la denuncia di trasferimento, ai sensi dell'articolo 59 del D. Lgs. n. 42/2004, con cui lo studio Legale Marsaglia, con sede in Milano, ha comunicato il trasferimento a titolo oneroso del patrimonio superstite della suddetta Fonderia Chiurazzi tra la “Chiurazzi Internazionale S.r.l. in liquidazione” in fallimento con socio unico e con sede in Via Capri 1, 80026 Casoria (NA), (Fallimento dichiarato con sentenza 141/2017 del Tribunale di Napoli Nord del 22.9.2017, FALL 136/2017, iscritto al registro imprese di Napoli in data 2.10.2017 comunicazione prot. n. 143139/2017 del 29.9.2017) in persona del Curatore fallimentare Giuseppina Cascone, parte alienante, e il signor Roy Truman Eddleman, domiciliato presso il succitato studio Legale Marsaglia, nella persona dell'avvocato Niccolò Lasorsa Borgomaneri, giusta procura speciale del 18.5.2022 a firma del notaio Nycolle Harding, parte acquirente, per il prezzo di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00) oltre iva e spese;

- con nota prot. n. 6593 del 31.3.2022, integrata con nota prot. 6597 in pari data, la Soprintendenza ABAP Napoli ha: a) trasmesso la succitata denuncia, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, lettera q), del Regolamento di organizzazione e dell'articolo 62, comma 1, del Codice dei beni culturali, al Segretariato regionale del Ministero per la Campania, alla Regione e agli altri enti pubblici territoriali titolati all'eventuale esercizio della prelazione, nonché alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e al Parco archeologico di Pompei; b) proposto di valutare l'esercizio della prelazione a favore del Parco Archeologico di Pompei, *"proposta motivata da precedenti interlocuzioni col il Parco in virtù della stretta relazione esistente tra i beni oggetto di vincolo ed il sito archeologico"*;
- con nota prot. n. 7325 del 21.4.2022 la Direzione Generale Musei ha invitato il Parco Archeologico di Pompei *"visto l'interesse manifestato in occasione della vendita all'asta della Collezione Chiurazzi e in virtù della stretta relazione esistente fra i beni oggetto di vincolo e il sito archeologico [...] a confermare il proprio interesse e a partecipare all'acquisto in prelazione in oggetto"*;
- con nota prot. n. 4719 del 5.5.2022 il Parco Archeologico di Pompei ha confermato l'interesse all'acquisto in prelazione e ha redatto una relazione istruttoria, con la quale, anche a seguito del sopralluogo compiuto presso il Deposito Azienda Servizi Giudiziari S.r.l. di Casoria (NA) in data 2.5.2022, ha ampiamente motivato l'acquisizione pubblica tramite prelazione della collezione, mediante una proposta di tutela e valorizzazione della stessa;
- nella seduta del 12.5.2022 (Verbale n. 41) il Comitato tecnico-scientifico per le Belle Arti ha espresso all'unanimità parere favorevole all'acquisto del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi a favore dello Stato, trattandosi *"di una raccolta e di una iniziativa di grande valore"*, a condizione che *"venga preventivamente verificata l'effettiva integrità delle opere, anche eventualmente disponendosi ulteriori verifiche a campione, considerata l'importanza della spesa a carico dello Stato"* e ritenuto in ogni caso che *"il prezzo sia congruo ove le ridette condizioni conservative fossero verificate"*;
- come risulta dal predetto verbale, *"essendo il periodo residuo di esercizio della prelazione esiguo, la acquisizione sarà subordinata all'accertamento delle condizioni conservative, che ove non fossero quelle garantite dal Tribunale, legittimerebbero l'adozione di un provvedimento in autotutela"*;
- con decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale per la Campania n. 112 dell'11.5.2021 il patrimonio materiale superstite della Fonderia Chiurazzi è stato dichiarato di interesse storico-relazionale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, co. 3, lett. d) del D. Lgs. n. 42/2004, nonché di eccezionale interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, co. 3, lett. e), in quanto

“consistente in un insieme consistente di calchi e riproduzioni di opere d’arte del quale si trova ampio riscontro nel ‘Catalogo delle Riproduzioni di opere classiche in bronzo e in marmo’ compilato da Salvatore Chiurazzi ed edito nel 1929, nonché nell’elenco dei beni trasferiti dal proprietario dell’epoca sig. Clemente Setaro alla ‘Chiurazzi internazionale s.r.l.’ in occasione dell’atto di vendita. [...] A decretare il successo di questa realtà artistico-industriale contribuì in modo determinante la possibilità di trarre calchi in gesso da sculture antiche. Le preziose opere esposte nei principali musei italiani, dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli ai Musei Vaticani e Capitolini, dalla Galleria Borghese agli Uffizi a Palazzo Pitti al Museo Archeologico di Firenze furono immortalate attraverso calchi destinati a consentirne la fedele riproduzione. Un’opportunità esclusiva che garantì alla Fonderia Chiurazzi la possibilità di proporsi sul mercato quale unica detentrica di un patrimonio di “matrici autentiche” da cui ottenere esemplari in diverse dimensioni e finiture i cui costi erano riportati in appositi cataloghi illustrati. L’acquirente poteva scegliere il soggetto più gradito ed ottenerne diverse finiture: alla “pompeiana”, contraddistinta da un colore verdastro, alla “ercolanese”, brunita e modicamente più costosa, o quella “rinascimentale” scura, lucida e più onerosa. Il procedimento di patinatura, curato per ogni singolo pezzo da maestranze altamente specializzate, costituiva un vero e proprio “marchio di fabbrica”, con il quale identificare tra le altre officine la produzione della Fonderia Chiurazzi”;

- con Decreto n. 136 del 19.5.2022 del Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei, è stata disposta l’imputazione a bilancio ordinario del Parco della somma complessiva, pari a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00) necessaria per il perfezionamento della procedura di acquisto in via di prelazione, ai sensi degli articoli 60 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004, di tutti i beni mobili che compongono il patrimonio materiale superstite della Fonderia Chiurazzi oggetto della denuncia di trasferimento sopra citata (impegno n. 133/2022 sul capitolo 2.1.2.155);

- con Decreto n. 615 del 19.5.2022 del Direttore Generale del Servizio IV del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio è stata, quindi, disposta “l’acquisizione coattiva a titolo di prelazione, ai sensi dell’articolo 60 del Codice dei beni culturali, del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi di Napoli (1870-2012), composta da circa 1.650 esemplari, ceduto da “Chiurazzi Internazionale S.r.l. in liquidazione” in fallimento con socio unico e con sede in Via Capri 1, 80026 Casoria (NA), in persona del Curatore fallimentare Cascone Giuseppina, parte alienante, al signor Eddleman Roy Truman, domiciliato presso il succitato studio Legale Marsaglia, nella persona di Lasorsa

Borgomaneri Niccolò, parte acquirente, al prezzo dichiarato e ritenuto congruo di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00)";

come puntualizzato nel Verbale n. 41 del 12 maggio 2022 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per le Belle arti ha espresso all'unanimità parere favorevole all'acquisto del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi a favore dello Stato, verbale a sua volta richiamato nel decreto di acquisizione coattiva n. 615 del 19 maggio 2022, l'acquisizione "sarà subordinata all'accertamento delle condizioni conservative, che ove non fossero quelle garantite dal Tribunale, legittimerebbero l'adozione di un provvedimento in autotutela";

- attualmente il patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi è conservato in un capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12.3.1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36;

- dovendosi procedere all'accertamento delle condizioni conservative del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi ed essendo, a tal fine, eccessivamente oneroso provvedere al suo trasporto presso altro immobile di proprietà del Parco e considerato che, in ogni caso, tale spostamento avrebbe potuto compromettere l'integrità dei beni acquisiti, questa Amministrazione ha già provveduto a stipulare un contratto di locazione del summenzionato capannone industriale (contratto 136 del 9.8.2023) fino al 29.2.2024.

Considerato che

- il Parco ha provveduto ad affidare gli incarichi esterni agli operatori che dovranno occuparsi della verifica delle condizioni conservative del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi;
- che le suddette operazioni di verifica sono ancora in corso;
- appare, quindi, opportuno stipulare un nuovo contratto di locazione transitorio dell'immobile ove è attualmente conservato il patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi, al solo fine e per il tempo strettamente necessario all'accertamento delle condizioni conservative dei beni più volte menzionati;
- l'importo per la locazione dell'immobile di cui in oggetto può essere stimato in complessivi € 15.300,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi 6 (sei), a decorrere dal 1 marzo 2024 e con scadenza al 31 agosto 2024, oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 338,00), per un totale di € 15.638,00;

- ai sensi dell'art. 56, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 *"Le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano agli appalti pubblici ... aventi ad oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni"*.

Tanto premesso e considerato

Determina

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990;
- di conferire l'incarico di RUP della presente procedura al Segretario Amministrativo del Parco Archeologico di Pompei, Dott. Davide Russo
- di conferire l'incarico di Direttore dell'Esecuzione della presente procedura al Funzionario Restauratore Stefania Giudice;
- di procedere alla stipula di contratto di locazione transitorio per uso diverso da quello abitativo della durata di mesi 6 (sei), a decorrere dal 1 marzo 2024 e con scadenza al 31 agosto 2024, del capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12.3.1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36;
- di approvare il valore stimato della presente procedura in € 15.300,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi 6 (sei), oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 338,00), per un totale di € 15.638,00;
- di autorizzare l'impegno di spesa necessario e di dare, quindi, atto che la spesa in oggetto, pari ad € 15.638,00, trova copertura nel capitolo di bilancio n. 1.1.3.115 (impegno n. 104/2024).

Visto di regolarità contabile

Dott. Davide Russo



Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel



